

746.

Allegato A

## DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

### INDICE

	PAG.		PAG.
<b>Comunicazioni</b> .....	3	unione del Consiglio del Fondo monetario internazionale, in relazione alla situazione economico-finanziaria della Grecia — 3-02801 .....	6
Missioni valedoli nella seduta del 22 febbraio 2017 .....	3	Iniziative per assicurare trasparenza nella gestione degli strumenti finanziari derivati da parte dello Stato — 3-02802 .....	7
Progetti di legge (Annunzio; Assegnazione a Commissioni in sede referente) .....	3, 4	Iniziative di competenza per contrastare il rischio idrogeologico e i movimenti franosi nel territorio della provincia di Teramo — 3-02803 .....	8
Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica (Trasmissione di un documento) .....	4	Iniziative volte a incrementare le risorse destinate alle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, evitando disparità di trattamento rispetto agli istituti universitari statali — 3-02804 .....	8
Corte dei conti (Trasmissione di un documento) .....	4	Chiarimenti in relazione alle risorse necessarie per la ridefinizione della pianta organica della sezione staccata del conservatorio di musica Tito Schipa di Lecce, con sede a Ceglie Messapica — 3-02805 .....	9
Documento ministeriale (Trasmissione) .....	4	Chiarimenti in ordine alla tempistica del negoziato per la revisione dell'accordo tra la Repubblica italiana e gli Stati Uniti	
Progetti di atti dell'Unione europea (Annunzio) .....	5		
Richiesta di parere parlamentare su atti del Governo .....	5		
Atti di controllo e di indirizzo .....	5		
Risposte scritte ad interrogazioni (Annunzio) .....	5		
<b>Interrogazioni a risposta immediata</b> .....	6		
Chiarimenti in ordine alla posizione assunta dal Governo, nell'ambito della recente ri-			

**N. B.** Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.

	PAG.		PAG.
d'America in materia di sicurezza sociale — 3-02806 .....	10	genza di sopprimere tale struttura — 3-02808 .....	12
Elementi e iniziative in relazione all'attività della società Anpal Servizi, con particolare riferimento alla prosecuzione del rapporto di lavoro con il personale operante in forza di contratti di collaborazione o a tempo determinato — 3-02807 .....	11	Chiarimenti e iniziative in ordine ai criteri di selezione delle associazioni beneficiarie di fondi gestiti dall'Ufficio nazionale antidi- scriminazioni razziali, anche alla luce di recenti notizie di stampa — 3-02809 .....	13
Iniziative in relazione a recenti notizie di stampa riguardanti un'associazione bene- ficiaria di risorse erogate dall'Ufficio na- zionale antidiscriminazioni razziali e orientamenti in merito alla asserita esi-		Chiarimenti in merito ad un'adeguata retri- buzione e a misure premiali per il perso- nale del comparto della sicurezza e del soccorso pubblico operante in situazioni di emergenza o di particolare rischio — 3-02810 .....	13

## COMUNICAZIONI

**Missioni valedoli nella seduta  
del 22 febbraio 2017.**

Angelino Alfano, Gioacchino Alfano, Alfreider, Alli, Amendola, Amici, Artini, Baldelli, Baretta, Baruffi, Bellanova, Bernardo, Dorina Bianchi, Bindi, Biondelli, Bobba, Bocci, Bonafede, Bonifazi, Franco Bordo, Michele Bordo, Borletti Dell'Acqua, Boschi, Matteo Bragantini, Brambilla, Bratti, Bressa, Brunetta, Bueno, Caparini, Capelli, Cariello, Caruso, Casero, Caso, Castiglione, Catania, Causin, Cenni, Antimo Cesaro, Cicchitto, Cirielli, Colonnese, Coppola, Costa, Covello, D'Alia, Dambroso, Damiano, De Menech, De Micheli, Del Basso De Caro, Dellai, Di Gioia, Luigi Di Maio, Donati, Epifani, Fantinati, Faraone, Fauttilli, Fava, Fedriga, Ferranti, Ferrara, Fico, Fioroni, Gregorio Fontana, Fontanelli, Fraccaro, Franceschini, Garofani, Gelli, Gentiloni Silveri, Giachetti, Giacomelli, Giancarlo Giorgetti, Giorgis, Gozi, Lorenzo Guerini, Guerra, La Russa, Lauricella, Locatelli, Lorenzin, Losacco, Lotti, Lupi, Madia, Manciuilli, Marazziti, Merlo, Meta, Migliore, Monaco, Mongiello, Mucci, Orlando, Pannarale, Pastorelli, Pes, Picchi, Piepoli, Pisicchio, Rampelli, Ravetto, Reacci, Rosato, Domenico Rossi, Rughetti, Sanga, Sani, Scagliusi, Scalfarotto, Scanu, Schullian, Scotto, Senaldi, Sereni, Sorial, Sottanelli, Speranza, Tabacci, Terzoni, Tildei, Tofalo, Valeria Valente, Velo, Villecco Calipari.

**Annunzio di proposte di legge.**

In data 21 febbraio 2017 sono state presentate alla Presidenza le seguen-

ti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

MONGIELLO ed altri: « Introduzione dell'articolo 3-*bis* del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, concernente le attività del turismo del vino e del turismo dell'olio d'oliva » (4311);

BALDASSARRE ed altri: « Modifiche agli articoli 48 e 50 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, in materia di disciplina del lavoro accessorio » (4312);

SEGONI ed altri: « Modifica all'articolo 38 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, in materia di pianificazione delle aree per lo svolgimento delle attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi e di deposito sotterraneo di gas naturale » (4313).

Saranno stampate e distribuite.

**Annunzio di disegni di legge.**

In data 21 febbraio 2017 è stato presentato alla Presidenza il seguente disegno di legge:

*dal Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo:*

« Disposizioni per la celebrazione dei 500 anni dalla morte di Leonardo da Vinci e Raffaello Sanzio e dei 700 anni dalla morte di Dante Alighieri » (4314).

Sarà stampato e distribuito.

**Assegnazione di progetti di legge  
a Commissioni in sede referente.**

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del Regolamento, i seguenti progetti di legge sono assegnati, in sede referente, alle sottoindicate Commissioni permanenti:

*I Commissione (Affari costituzionali):*

CAPARINI ed altri: « Modifica all'articolo 1 della legge 31 ottobre 1965, n. 1261, concernente la determinazione dell'indennità spettante ai membri del Parlamento » (4259) *Parere della V Commissione;*

INVERNIZZI ed altri: « Abrogazione delle leggi 21 dicembre 2005, n. 270, e 6 maggio 2015, n. 52, in materia di elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, e dei commi secondo e terzo dell'articolo 34 della legge 25 maggio 1970, n. 352, concernente la sospensione dello svolgimento dei referendum in caso di anticipato scioglimento delle Camere » (4273) *Parere della V Commissione;*

SCOTTO ed altri: « Modifiche alla legge 25 maggio 1970, n. 352, in materia di convocazione dei referendum in caso di elezioni per il rinnovo delle Camere » (4291) *Parere della V Commissione.*

*II Commissione (Giustizia):*

CAUSIN ed altri: « Modifiche al decreto legislativo 28 agosto 2000, n. 274, in materia di sanzioni applicabili dal giudice di pace per comportamenti lesivi della sicurezza e del decoro urbano » (4244) *Parere delle Commissioni I, V, VIII, X e XII.*

**Trasmissione dal Comitato parlamentare  
per la sicurezza della Repubblica.**

Il Presidente del Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica ha trasmesso, ai sensi degli articoli 35, comma 2, e 37, comma 2, della legge 3 agosto 2007, n. 124, la relazione annuale

sull'attività svolta dal 1° gennaio al 31 dicembre 2016, approvata dal Comitato medesimo nella seduta del 9 febbraio 2017.

Il predetto documento è stampato e distribuito (*Doc. XXXIV*, n. 4).

**Trasmissione dalla Corte dei conti.**

Il Presidente della Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato della Corte dei conti, con lettera in data 15 febbraio 2017, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 3, comma 6, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, la deliberazione n. 2/2017 del 16 gennaio-13 febbraio 2017, con la quale la Sezione stessa ha approvato la relazione concernente l'acquisto di beni e servizi da parte del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Questo documento è trasmesso alla III Commissione (Affari esteri), alla V Commissione (Bilancio), alla VIII Commissione (Ambiente) e alla XIII Commissione (Agricoltura).

**Trasmissione dal Ministro  
dello sviluppo economico.**

Il Ministro dello sviluppo economico, con lettera in data 16 febbraio 2017, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 32, comma 7, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, la relazione sullo stato di attuazione delle misure per la nascita e lo sviluppo di imprese *start-up* innovative, aggiornata al 30 giugno 2016 (*Doc. CCXIII*, n. 3).

Questa relazione è trasmessa alla X Commissione (Attività produttive).

### **Annunzio di progetti di atti dell'Unione europea.**

La Commissione europea, in data 21 febbraio 2017, ha trasmesso, in attuazione del Protocollo sul ruolo dei Parlamenti allegato al Trattato sull'Unione europea, la relazione della Commissione al Consiglio sull'attuazione dell'assistenza finanziaria fornita ai paesi e territori d'oltremare attraverso l'11° Fondo europeo di sviluppo, (COM(2017) 84 final), corredata dal relativo allegato (COM(2017) 84 final – Annex 1), che è assegnata, ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento, alla III Commissione (Affari esteri), con il parere della XIV Commissione (Politiche dell'Unione europea).

### **Richiesta di parere parlamentare su atti del Governo.**

Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, con lettera in data 15 febbraio 2017, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 32, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di de-

creto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per l'anno 2017, relativo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi (388).

Questa richiesta è assegnata, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del Regolamento, alla VII Commissione (Cultura), che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 14 marzo 2017.

### **Atti di controllo e di indirizzo.**

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

### **Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni.**

Sono pervenute alla Presidenza dai competenti ministeri risposte scritte ad interrogazioni. Sono pubblicate nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

## INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

**Chiarimenti in ordine alla posizione assunta dal Governo, nell'ambito della recente riunione del Consiglio del Fondo monetario internazionale, in relazione alla situazione economico-finanziaria della Grecia - 3-02801**

MARCON, FASSINA, SCOTTO, AIRAUDO, FRANCO BORDO, COSTANTINO, D'ATTORRE, DURANTI, DANIELE FARINA, FAVA, FERRARA, FOLINO, FRATOIANNI, CARLO GALLI, GIANCARLO GIORDANO, GREGORI, KRONBICHLER, MARTELLI, MELILLA, NICCHI, PAGLIA, PALAZZOTTO, PANNARALE, PELLEGRINO, PIRAS, PLACIDO, QUARANTA, RICCIATTI, SANNICANDRO e ZARATTI. — Al Ministro dell'economia e delle finanze. — Per sapere — premesso che:

come riportano autorevoli fonti stampa, qualche giorno fa, nel corso della riunione del *board* del Fondo monetario internazionale per la discussione del rapporto annuale sull'economia della Grecia è emersa un'insolita spaccatura politica circa ulteriori nuove durissime misure di austerità da imporre ad un Paese dell'Unione europea già messo in ginocchio da politiche sbagliate, ovvero la Grecia, la cui economia è crollata del 29 per cento, con una spesa sanitaria scesa da 1.459 a 790 euro l'anno per abitante (l'Italia è a 1.800 euro) e una spesa per l'istruzione passata da 888 a 748 euro (la metà della Germania);

il rapporto rivela che « la maggior parte » dei 24 direttori esecutivi del Fondo monetario internazionale hanno concor-

dato che la Grecia è sulla buona strada per raggiungere un *surplus* fiscale dell'1,5 per cento del prodotto interno lordo e « non richiede un ulteriore consolidamento fiscale in questo momento, tenendo conto della modifica impressionante avvenuta fino ad oggi »;

tuttavia, alcuni rappresentanti del Consiglio del Fondo monetario internazionale avrebbero sostenuto che la Grecia abbia ancora bisogno di portare il *surplus* fino al 3,5 per cento, come concordato nel corso dell'ultimo salvataggio nel 2015. Un obiettivo completamente irrealistico e ulteriormente depressivo, sul quale avrebbe però insistito, in particolare, il rappresentante della Germania che ha chiesto ulteriori misure di riduzione della spesa pubblica;

a supporto della posizione tedesca si sarebbero espressi, per quanto risulta, anche i Ministri dell'economia di Italia e Francia, sostenendo una linea di *austerità* a parere degli interroganti autodistruttiva, proposta dalla Germania e non già quella di un compromesso realistico;

tali notizie ad avviso degli interroganti appaiono di eccezionale gravità e sintomatiche di un approccio del tutto contraddittorio nella valutazione delle politiche pubbliche economiche, anche alla luce delle continue richieste dell'Italia in termini di flessibilità sui conti pubblici;

il Primo ministro greco ha chiesto ad Angela Merkel di scoraggiare il Ministro Schäuble a continuare la sua aggressione nei confronti della Grecia, affermando che il programma di salvataggio finanziario

potrà essere completato positivamente, ma lo Stato greco non accetterà richieste illogiche dai creditori —:

se corrisponda al vero quanto descritto in premessa, chiarendo in particolare se la posizione assunta dal Governo e dal Ministro interrogato coincida con la linea dura e a parere degli interroganti inaccettabile propugnata dal Ministro delle finanze tedesco Schäuble nei confronti della Grecia. (3-02801)

***Iniziativa per assicurare trasparenza nella gestione degli strumenti finanziari derivati da parte dello Stato — 3-02802***

RUOCCO, CASTELLI, ALBERTI, BRUGNEROTTO, CARIELLO, CASO, D'INCÀ, PESCO, PISANO, SIBILIA, SORIAL e VILAROSA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

nella risposta all'interrogazione a risposta in Commissione n. 5/07057 del 19 novembre 2015, il Ministro interrogato ha reso noto che la propria stima del saldo tra pagamenti e incassi del portafoglio *swap* complessivo per l'anno 2016 era pari a 4,1 miliardi di euro (in uscita per le casse pubbliche), precisando che tale stima non includeva « l'eventuale pagamento dovuto per l'esercizio della clausola bilaterale di *early termination* »;

nella medesima risposta si rendeva noto che tale clausola afferisce a un contratto di *interest rate swap* con nozionale da 2 miliardi di euro e scadenza naturale 2036, che aveva un valore di mercato negativo per lo Stato di circa 850 milioni di euro e che poteva essere esercitato anticipatamente dalla controparte bancaria a marzo 2016;

vista l'impossibilità di accedere ai contratti, il Parlamento per esercitare le

prerogative di controllo sull'operato del Governo in materia di derivati dovrebbe quanto meno conoscere:

a) il valore di mercato della posizione complessiva dello Stato in contratti derivati aggiornata al 31 dicembre 2016;

b) limitatamente al solo portafoglio *swap*, il saldo tra pagamenti e incassi, se risulti differente dalla stima di 4,1 miliardi di euro e di quanto;

c) se lo Stato abbia subito dalle proprie controparti bancarie l'esercizio di *swaption* e con quali effetti sul debito contabile;

d) se lo Stato abbia subito (marzo 2016) l'esercizio della clausola *early termination* in relazione al suddetto contratto *interest rate swap* da 2 miliardi di euro di nozionale e con quali effetti sul debito contabile;

e) se nel corso del 2016 il Ministero dell'economia e delle finanze abbia ristrutturato contratti *swaption* come fatto precedentemente e — in caso affermativo — quali fossero le condizioni contrattuali *ante* e *post* ristrutturazione;

f) se al 31 dicembre 2016 il valore di mercato negativo della posizione complessiva dello Stato in contratti derivati fosse superiore o inferiore a 38 miliardi di euro e di quanto;

g) se la *swaption* con nozionale di 3,5 miliardi di euro e *mark-to-market* negativo per lo Stato italiano di circa 1 miliardo di euro già ristrutturata nel 2015 e con scadenza febbraio 2017 sia stata ulteriormente ristrutturata ovvero esercitata dalla controparte bancaria; in tale ultimo caso, quali perdite sono state conseguite per lo Stato italiano —:

se intenda assicurare un livello minimo di trasparenza sul proprio operato in materia di derivati, fornendo in questa sede i dati di cui in premessa. (3-02802)

***Iniziative di competenza per contrastare il rischio idrogeologico e i movimenti franosi nel territorio della provincia di Teramo — 3-02803***

SOTTANELLI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.* — Per sapere — premesso che:

gli eccezionali eventi calamitosi che hanno riguardato il Centro Italia nel mese di gennaio 2017 hanno interessato in maniera preponderante la provincia di Teramo, comportando ingenti danni per il territorio teramano e causando una situazione di notevole criticità per l'aggravamento del rischio idrogeologico e il verificarsi di numerosi movimenti franosi che hanno causato l'interruzione e il crollo di numerose strade e lo sfollamento di alcuni centri abitati;

nel comune di Civitella del Tronto, in frazione Ponzano, il fronte franoso, originariamente di circa 600 metri di larghezza e 700 di lunghezza, si estende adesso oltre 10 ettari di territorio e minaccia il centro abitato, dove si sono verificati crolli di abitazioni e sono state evacuate 24 abitazioni e un centinaio di persone;

nel comune di Campli, in frazione Castelnuovo, una frana con un fronte di 80 metri minaccia l'intero abitato interessando l'ampio tratto del costone su cui sorge il paese; lo smottamento è precipitato per 70 metri, fino all'alveo del torrente Siccagno ingoiando una strada, una torretta dell'Enel alta sei metri, due rimesse e lambisce i primi edifici, a meno di un metro, e ha causato l'evacuazione di decine di abitazioni e di un centinaio di persone;

i movimenti franosi che minacciano gli abitati di Castelnuovo di Campli e di Ponzano di Civitella del Tronto non si sono ancora arrestati e aumentano di giorno in giorno le ordinanze di sgombero e il numero delle famiglie sfollate;

la deliberazione del Consiglio dei ministri del 20 gennaio 2017, con la quale è

stata disposta l'estensione dello stato di emergenza, già dichiarato con delibera del 25 agosto 2016 per le regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, non contiene uno specifico riconoscimento dello stato di emergenza che interessa la provincia di Teramo al fine del superamento della gravissima situazione che ancora interessa il territorio —:

quali iniziative urgenti di competenza intenda adottare il Ministro interrogato per fronteggiare il rischio idrogeologico e contrastare i movimenti franosi registrati nel territorio della provincia di Teramo. (3-02803)

***Iniziative volte a incrementare le risorse destinate alle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, evitando disparità di trattamento rispetto agli istituti universitari statali — 3-02804***

VIGNALI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

la legge di bilancio per il 2017 ha previsto, per il triennio 2017/2019, misure a sostegno degli studenti universitari;

viene ridefinita la disciplina in materia di contributi dovuti dagli studenti iscritti ai corsi di laurea delle università statali, istituendo una « no tax area » per gli studenti fino al primo anno fuori corso appartenenti ad un nucleo familiare con indicatore della situazione economica equivalente fino a 13 mila euro e prevedendo altre misure di sostegno per gli studenti con nucleo familiare avente reddito isee superiore a 13.000 euro;

l'ambito di applicazione di tali misure riguarda gli studenti delle università statali e le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica;

a decorrere dal 2017, le risorse sono ripartite tra le università statali, in proporzione al numero degli studenti esonerati dal pagamento di ogni contribuzione, cui si aggiunge, dal 2018, il numero degli



studenti esonerati dal pagamento del contributo onnicomprensivo annuale, moltiplicati per il costo *standard* per studente in corso, di ateneo;

in conseguenza della nuova disciplina sugli esonerati dal pagamento dei contributi universitari, il fondo per il finanziamento ordinario delle università statali è stato dunque incrementato di 55 milioni di euro per il 2017 e di 105 milioni di euro annui dal 2018;

lo stesso criterio di gestione delle risorse dovrà essere seguito anche dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per la ripartizione delle risorse tra le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica;

per quanto riguarda le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, però, le risorse dovranno rinvenirsi nel fondo annuale di dotazione allocato sul capitolo 1673, pagina 5, dello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

a differenza di quanto avvenuto per il fondo per l'università statali, tale capitolo di bilancio non ha beneficiato di significativi incrementi di finanziamento, né le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica accedono all'incremento del fondo per il finanziamento ordinario espressamente destinate alla copertura delle minori entrate derivanti dall'incremento degli esonerati;

alla luce delle richiamate disposizioni, risulterebbe che le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, parte integrante del sistema universitario, subiscono un'ingiustificata disparità di trattamento rispetto agli istituti universitari statali, non apparendo chiaro con quali risorse potranno far fronte alle minori entrate previste derivanti dalle esenzioni contributive in questione —

se il Ministro interrogato non ritenga opportuno assumere iniziative volte a estendere l'operatività del fondo per il finanziamento ordinario, la cui dotazione è stata incrementata anche agli istituti

dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica o a finanziare adeguatamente il fondo annuale di dotazione previsto per le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica. (3-02804)

***Chiarimenti in relazione alle risorse necessarie per la ridefinizione della pianta organica della sezione staccata del conservatorio di musica Tito Schipa di Lecce, con sede a Ceglie Messapica — 3-02805***

CIRACÌ. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 1-*quinquies* del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7 ha disposto, a decorrere dall'anno accademico 2005-2006, la statizzazione e l'accorpamento dell'istituto musicale parificato, gestito dal comune di Ceglie Messapica, al conservatorio statale di musica Tito Schipa di Lecce, in qualità di sezione staccata, assumendo l'ordinamento previsto per i conservatori musicali e relativo funzionamento in forme e modi prescritti per le predette istituzioni;

con apposita convenzione stipulata il 7 marzo 2006 tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ed il suddetto comune, sono state stabilite modalità e termini dell'accorpamento, per il cui funzionamento, compresi gli oneri per il trattamento economico, è attribuito lo stanziamento di 141 mila euro a decorrere dall'anno 2005, articolo 1-*quinquies*, comma 2;

considerata l'inerzia del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il 22 aprile 2014 il conservatorio, visti l'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 febbraio 2013 e l'articolo 22, commi 1, lettera *d*), e 2 del proprio statuto, ha trasmesso al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per approvazione interministeriale, la delibera con la quale il consiglio di amministrazione, nella seduta

del 20 marzo 2014, rideterminava la pianta organica del conservatorio di musica Tito Schipa di Lecce, relativamente alla sezione staccata di Ceglie Messapica;

nonostante le disposizioni finanziarie, di cui al comma 2 dell'articolo 1-*quinquies*, prevedessero il contributo ministeriale annuale per il funzionamento, compreso il trattamento economico dei docenti, pari a 141 mila euro, progressivamente ridotti fino alla quantificazione in circa 70 mila euro nel periodo 2015-2016, il comune di Ceglie Messapica si è fatto carico degli oneri previsti per la retribuzione del personale docente, impegnando sul proprio bilancio consistenti cifre;

le sollecitazioni al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca da parte del conservatorio e del comune, finalizzate alla richiesta di delucidazioni in ordine alle previste dotazioni finanziarie che, ai sensi dell'articolo 1-*quinquies* del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, avrebbero dovuto essere a carico del bilancio dello Stato non sono mai state oggetto di risposta o indicazioni da parte del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, mentre il Ministero dell'economia e delle finanze con nota 49355/2016 del 6 giugno 2016, a firma del Ragioniere generale dello Stato, ha inteso specificare che è compito del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca provvedere ad integrare il citato capitolo di spesa in questione —:

quali siano le cause per le quali, in relazione alla delibera n. 4 del 20 marzo 2014 con la quale il consiglio di amministrazione del citato conservatorio rideterminava la pianta organica della sezione staccata di Ceglie Messapica, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca non abbia mai comunicato, alla medesima istituzione artistica, alcuna indicazione in ordine alla ridefinizione della suddetta pianta organica. (3-02805)

***Chiarimenti in ordine alla tempistica del negoziato per la revisione dell'accordo tra la Repubblica italiana e gli Stati Uniti d'America in materia di sicurezza sociale***  
— 3-02806

FITZGERALD NISSOLI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

la Corte costituzionale, nella sentenza n. 369 del 19 dicembre del 1985, richiama alla necessità di emanare norme in grado di garantire ai lavoratori italiani all'estero la stessa tutela previdenziale prevista per i lavoratori occupati in Italia;

nel marzo 2015 una mozione, a prima firma dell'interrogante, chiedeva di monitorare lo stato delle convenzioni bilaterali di sicurezza sociale in essere e verificare la loro compatibilità con le modifiche intervenute nel sistema previdenziale italiano e l'eventuale conseguente necessità di rinegoziazione, oltre alla verifica, a fronte dell'aumentata mobilità internazionale di lavoratori e lavoratrici sia in uscita che in ingresso in Italia, della necessità di stipulare nuovi accordi bilaterali di sicurezza sociale e di aggiornare quelli in vigore, a garanzia di una più adeguata, efficace ed ampia tutela previdenziale;

l'Accordo di sicurezza sociale tra Italia e Stati Uniti, stipulato il 23 maggio 1973, varie volte modificato, risulta ormai datato e quindi non più pienamente rispondente alle reali esigenze dei lavoratori. Pertanto, appare necessario adeguarlo tenendo conto dell'attuale complessità del fenomeno migratorio e dei mutamenti che sono intercorsi in questi anni;

infatti, oggi, negli Usa vi è anche una presenza di lavoratori italiani, ex Inpdap, che non sono contemplati nell'Accordo sulla sicurezza sociale tra i due Paesi;

l'interrogante ritiene importante procedere alla modifica di tale Accordo, consentendo anche ai lavoratori Inpdap di usufruire dell'Accordo bilaterale Italia/Usa

con la *Social security administration* statunitense e, quindi, di poter godere della totalizzazione dei contributi previdenziali;

il 2 dicembre 2015, con una lettera, l'interrogante chiese all'allora Sottosegretario Mario Giro di adoperarsi « affinché sia posta, al più presto, nell'agenda del Governo, la modifica della Convenzione sulla sicurezza sociale tra l'Italia e gli Usa ». Tale sollecitazione fu raccolta positivamente ed il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale pose tra le sue priorità del 2016 la revisione dell'Accordo di sicurezza sociale Italia-Usa;

successivamente, il 5 maggio 2016, l'allora Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, Paolo Gentiloni, in risposta alla richiesta di informazioni sullo stato dell'arte, osservava che: « Sono state accolte le proposte di estendere le tutele previdenziali a categorie di lavoratori finora escluse, come i dipendenti pubblici. Le confermo quindi che la revisione dell'Accordo rientra tra quelli considerati prioritari dal Governo »;

è necessario tutelare i diritti di tutte le categorie di lavoratori —:

se il Ministro interrogato possa definire una tempistica certa per la conclusione del citato negoziato. (3-02806)

***Elementi e iniziative in relazione all'attività della società Anpal Servizi, con particolare riferimento alla prosecuzione del rapporto di lavoro con il personale operante in forza di contratti di collaborazione o a tempo determinato — 3-02807***

GRIBAUDO, DAMIANO, DELL'ARINGA, GNECCHI, ALBANELLA, ARLOTTI, BARUFFI, BOCCUZZI, CASELLATO, DI SALVO, CINZIA MARIA FONTANA, GIACOBBE, INCERTI, PATRIZIA MAESTRI, MICCOLI, PARIS, GIORGIO PICCOLO, ROSTELLATO, ROTTA, SI-

MONI, TINAGLI, ZAPPULLA, MARTELLA e BINI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

come noto, Anpal servizi s.p.a., già Italia lavoro, è una struttura *in house* dell'Anpal, quest'ultima sottoposta all'indirizzo e alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

Anpal servizi promuove azioni nel campo delle politiche del lavoro, dell'occupazione e dell'inclusione sociale, fornendo assistenza tecnica a centri per l'impiego ed enti locali;

il personale a tempo indeterminato di Italia lavoro ammontava a meno di 450 unità, risultando l'operatività dell'ente in gran parte affidata ai circa 800 operatori contrattualizzati come collaboratori o, in minima parte, con contratti a tempo determinato;

i circa 800 operatori erano tutti in scadenza il 31 dicembre 2016 e, ad oggi, risultano prorogati solo fino al 31 marzo 2017;

il presidente Del Conte ha ripetutamente annunciato un rafforzamento delle politiche attive per il lavoro, con l'assunzione di mille *tutor* per scuole superiori e università;

la recente giurisprudenza ha affermato che le assunzioni nelle partecipate totalmente pubbliche devono applicare regole « concorsuali » analoghe a quelle per la pubblica amministrazione, di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165; tale previsione, a parere degli interroganti, non inficerebbe il rinnovo o la proroga di detti contratti, tenuto conto, da un lato, le esigenze aziendali e, dall'altro, il rispetto, in occasione della stipula del contratto originario, dei principi di imparzialità, trasparenza e pubblicità delle procedure di reclutamento —:

se il Ministro interrogato abbia individuato, di concerto con Anpal, risorse e modalità per la piena prosecuzione delle attività già assicurate da Italia lavoro dopo la sua trasformazione in Anpal servizi,

anche avvalendosi delle competenze, accumulate con anni di esperienza e attestate tramite svariate procedure selettive, dai collaboratori e dipendenti a tempo determinato, evitando l'ennesimo percorso selettivo e assicurando, in piena coerenza con il *Jobs act*, il potenziamento delle politiche attive del lavoro e un sempre minore ricorso ai contratti precari, attraverso un percorso di stabilizzazione in continuità per i collaboratori attualmente in servizio. (3-02807)

***Iniziativa in relazione a recenti notizie di stampa riguardanti un'associazione beneficiaria di risorse erogate dall'Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali e orientamenti in merito alla asserita esigenza di sopprimere tale struttura***  
— 3-02808

FEDRIGA, ALLASIA, ATTAGUILE, BORGHESI, BOSSI, BUSIN, CAPARINI, CASTIELLO, GIANCARLO GIORGETTI, GRIMOLDI, GUIDESI, INVERNIZZI, MOLteni, PAGANO, PICCHI, GIANLUCA PINI, RONDINI, SALTAMARTINI e SIMONETTI. — *Al Ministro per i rapporti con il Parlamento.* — Per sapere — premesso che:

a seguito dell'inchiesta giornalistica che ha fatto emergere un fatto gravissimo che coinvolge direttamente la Presidenza del Consiglio dei ministri, il direttore generale dell'Unar, l'Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali del dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri, si è dimesso. A quanto si apprende dalle notizie pubblicate, l'associazione aggiudicatrice di un finanziamento di cinquantacinquemila euro per un bando pubblicato e finanziato dall'Unar sarebbe implicata nella gestione di luoghi di incontro finalizzati allo sfruttamento della prostituzione omosessuale e alla somministrazione di droghe;

l'Unar è stato istituito con il decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 215, di recepimento della direttiva comunitaria

n. 2000/43/CE, ed opera nell'ambito del dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri;

l'Unar nell'esercizio delle proprie funzioni è stata più volte soggetta a critiche per aver travalicato le proprie competenze. La Presidenza del Consiglio dei ministri è stata più volte interessata, in modo ufficiale, con lo strumento del sindacato ispettivo, in merito ad una gestione non sempre coerente delle attività istituzionali dell'Unar;

non si tratta della prima volta che l'Unar si occupa e finanzia con fondi pubblici iniziative che vanno oltre e al di là delle sue competenze: è ben nota, infatti, la vicenda della diffusione nelle scuole, anche elementari, degli opuscoli « Educare alla diversità a scuola », realizzati dall'Istituto A. T. Beck su mandato dell'Unar, che aveva provocato la forte reazione delle associazioni dei genitori ma anche, successivamente, del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, che ne ha bloccato la diffusione perché mai informato dell'iniziativa;

secondo quanto riportato nel sito del dipartimento si apprende che « secondo quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 dicembre 2003, inerente la costituzione e l'organizzazione interna dell'Unar, l'Ufficio per l'attuazione dei propri compiti si avvale di un contingente composto da personale appartenente ai ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri e di altre amministrazioni pubbliche, nonché di esperti anche estranei alla pubblica amministrazione, dotati di elevata professionalità nelle materie giuridiche, nonché nei settori della lotta alle discriminazioni, dell'assistenza materiale e psicologica ai soggetti in condizioni disagiate, del recupero sociale, dei servizi di pubblica utilità, della comunicazione sociale e dell'analisi delle politiche pubbliche » —;

quali iniziative il Governo intenda assumere in relazione a quello che appare un utilizzo improprio di denaro pubblico,

a partire dalla soppressione dell'Unar, ad avviso degli interroganti, non più procrastinabile. (3-02808)

***Chiarimenti e iniziative in ordine ai criteri di selezione delle associazioni beneficarie di fondi gestiti dall'Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali, anche alla luce di recenti notizie di stampa***  
— 3-02809

FABRIZIO DI STEFANO, PRESTIGIA-COMO, CARFAGNA, DE GIROLAMO, CENTEMERO e BERGAMINI. — *Al Ministro per i rapporti con il Parlamento.* — Per sapere — premesso che:

in data 19 febbraio 2017 è andato in onda un servizio televisivo nell'ambito del programma Mediaset *Le Iene* che ha denunciato l'erogazione indiscriminata di finanziamenti ad associazioni pseudoculturali da parte dell'Unar, l'Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali istituito presso il dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri, che si occupa di promuovere la parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni razziali, etniche e sessuali attraverso campagne di comunicazione e progetti in collaborazione con le associazioni no profit;

il servizio televisivo parte dalla segnalazione anonima di un contatto intervistato da Filippo Roma che racconta di un'associazione cui farebbero capo alcuni circoli, saune e centri massaggi dedicati al mondo omosessuale, che alcune settimane fa si sarebbe aggiudicata un finanziamento di 55 mila euro tramite un bando dell'Unar;

secondo quanto affermato all'interno dell'inchiesta, i fondi pubblici così ottenuti dall'associazione in questione sarebbero serviti non per realizzare progetti di promozione sociale, ma per finanziare un occultato *business* del sesso omosessuale anche a pagamento. In altre parole, si tratterebbe di una vera e propria attività commerciale che, celandosi dietro la de-

nominazione di associazione, sfrutterebbe le numerose agevolazioni fiscali cui queste ultime hanno diritto (per via delle attività senza scopo di lucro), per portare avanti i propri interessi in modo indisturbato e senza alcun reale controllo;

le dichiarazioni del contatto intervistato proseguono, menzionando come lo stesso ex direttore dell'istituzione finanziatrice (Unar), il dottor Francesco Spano, posseda la tessera d'iscrizione ad uno dei circoli destinatari del finanziamento, affermando altresì di essere a conoscenza dei riferimenti relativi al tesseramento (codice socio e numero di tessera, con data di rilascio e scadenza). Ne deriverebbe, dunque, una grave situazione di conflitto d'interessi;

le dimissioni del direttore dell'Unar, dottor Francesco Spano, secondo gli interroganti non fanno altro che confermare la gravità di quanto accaduto —:

se il Governo abbia intrapreso le necessarie ed opportune iniziative in merito ai fatti riportati in premessa e intenda chiarire quali siano i criteri in base ai quali l'Unar effettua i controlli, accredita le associazioni ai fini dell'inserimento nel proprio registro ed eroga alle stesse fondi pubblici e quale forma di vigilanza intenda esercitare al fine di verificare l'operato dell'Ufficio medesimo. (3-02809)

***Chiarimenti in merito ad un'adeguata retribuzione e a misure premiali per il personale del comparto della sicurezza e del soccorso pubblico operante in situazioni di emergenza o di particolare rischio*** — 3-02810

RAMPELLI, CIRIELLI, LA RUSSA, GIORGIA MELONI, MURGIA, NASTRI, PETRENGA, RIZZETTO, TAGLIALATELA e TOTARO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

in questi mesi si sono visti tanti italiani in divisa mettere a rischio la propria vita per salvarne altre, dalle migliaia di soccorritori impegnati nelle ope-

razioni di soccorso in seguito ai terremoti che hanno scosso l'Italia centrale a partire dal mese di agosto 2016, ai due agenti di polizia che hanno arrestato il terrorista di Berlino, ai quali la Germania ha appena negato l'annunciato premio, agli uomini del soccorso alpino che hanno percorso otto chilometri di strade impraticabili con gli sci ai piedi nel buio della notte per riuscire ad arrivare all'albergo Rigopiano, ai soccorritori del 118 il cui elicottero si è schiantato a Campo Felice;

i casi citati sono solo alcuni dei più recenti e più noti, ma ogni giorno centi-

naia di persone impegnate si impegnano per la sicurezza di tutti i cittadini;

tutte queste persone svolgono con una dedizione totale un lavoro spesso ingrato e pericoloso, nonostante non siano certo ben remunerati —:

se i soggetti di cui in premessa siano adeguatamente remunerati per il prezioso lavoro che svolgono e se siano previste in loro favore corrisposizioni economiche aggiuntive di carattere premiale in occasione di eventi specifici che li espongono a rischi ulteriori. (3-02810)

*Stabilimenti Tipografici  
Carlo Colombo S.p.A.*



\*17ALA0007460\*